

Salute

RICERCA. SA REGOLARE LA DOSE DI INSULINA

Microinfusore intelligente per il diabete

Se non è proprio come il pancreas che naturalmente produce insulina quando ce n'è bisogno e purtroppo viene «attaccato» in caso di diabete, ci stiamo avvicinando davvero. Anche in Italia è in arrivo un nuovo microinfusore di insulina chiamato MiniMed 640G, che si basa su una particolare tecnologia che consente di sospendere e far ripartire l'erogazione di insulina da parte dello strumento. In questo modo si evitano al meglio possibili ipoglicemie, perché si sospende in modo del tutto automatico l'erogazione di insulina.

La novità è stata presentata a Roma, al Senato in occasione del convegno "Diabete: l'era della tecnologia intelligente. Stato dell'arte e prospettive per un approccio tecnologicamente all'avanguardia per il trattamento del diabete verso il pancreas artificiale". Il passo avanti per i pazienti è sicuramente significativo, e va a integrare gli importanti progressi ottenuti negli ultimi anni con dispositivi che hanno dimostrato un'efficacia sia nel diabete di tipo 1, detto insulino dipendente, sia nelle persone con diabete di tipo 2 in controllo glicemico non ottimale. Grazie a questi strumenti si riesce a integrare in un unico sistema le funzioni di monitoraggio dei livelli di glucosio ed erogazione dell'insulina.

«Le tecnologie applicate alla terapia del diabete hanno consentito negli ultimi vent'anni avanzamenti molto rilevanti, rivelandosi fondamentali soprattutto per l'ottimizzazione del controllo del glucosio nel sangue - spiega Emanuele Bosi, direttore del Diabetes Research Institute (DRI) presso l'Istituto Scientifico dell'ospedale San Raffaele di Milano. Tuttavia, molta strada deve ancora essere percorsa, come dimostrato, di recente, da uno studio che evidenzia come anche in presenza di valori di emoglobina glicata inferiori a 7 per cento (indice di valori medi di glicemia ottimali per la prevenzione delle complicanze croniche della malattia), la mortalità complessiva nelle persone con diabete di tipo 1 è ancora oltre il doppio di quella delle persone senza il diabete. Questo significa che, non solo dobbiamo mirare a un controllo della glicemia in generale, ma dobbiamo anche essere in grado di evitare le

Il nuovo microinfusore di insulina MiniMed 640G

ipoglicemie e le oscillazioni eccessive del glucosio nel corso della giornata, obiettivi oggi più facili da raggiungere grazie all'impiego delle migliori tecnologie per il monitoraggio del glucosio e per la somministrazione dell'insulina». Proprio in questo senso appare interessante il nuovo dispositivo che, grazie a un algoritmo predittivo, consente di sospendere e riavviare automaticamente l'erogazione di insulina prima di incorrere in una crisi ipoglicemica, lo stato patologico causato da un basso livello di zuccheri nel sangue. In pratica se il sistema prevede che il livello della glicemia si stia abbassando troppo e in pochi minuti si possa giungere a un evento ipoglicemico, sospende l'eroga-

zione di insulina, scongiurando pericoli e paure. L'ipoglicemia - soprattutto notturna - rappresenta l'evento più temuto nei pazienti giovanissimi, in età pediatrica e prescolare, del cui trattamento si occupano in gran parte i genitori, a causa dei gravi sintomi che essa comporta: tremori, irritabilità e spasmi muscolari nei neonati e nelle fasi successive della crescita, tachicardia, vertigini fino al coma glicemico. Questa e le altre novità in arrivo potrebbero consentire di affrontare al meglio l'incremento del diabete di tipo 1 (più 3 per cento l'anno) nei bambini fino ai quattro anni.

Federico Mereta
RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLERGIA

Etciiù! Rinite? Arriva la campagna



Siete giovani donne, avete mamma o papà che soffrono di allergia e andate spesso incontro a starnuti senza sosta e a naso chiuso? Siete in buona compagnia, visto che questo è l'identikit di chi fa i conti con la rinite allergica. Per saperne di più e parlare con gli specialisti, torna la Campagna di informazione e sensibilizzazione "Etciiù! Rinite?", promossa dalle due principali società scientifiche che operano nel campo dell'allergologia. Nelle prossime setti-

mana 30 centri di allergologia distribuiti su tutto il territorio nazionale apriranno le porte gratuitamente al pubblico per sei giornate durante le quali gli esperti offriranno consulto e visite gratuite, con possibilità di realizzare alcuni esami diagnostici come il prick test e/o l'esame spirometrico. Per informarsi e prenotare le visite basta collegarsi ad internet e cliccare sul sito www.nasolibero.it. (fe.me.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

UROLOGIA. Nuova tecnica I calcoli renali? Finalmente li toglie un robot

I calcoli? Li toglie il robot. Sembra una battuta di un film di fantascienza ma potrebbe rappresentare anche la realtà di domani, considerando gli sviluppi della tecnologia in questo settore, messi in luce al congresso dell'Associazione italiana di Endourologia tenutosi a Milano. Nel corso dell'iniziativa Jens Rassweiler, direttore del Dipartimento di Urologia dell'ospedale di Heilbronn in Germania, ha eseguito un viaggio all'interno dell'uretere (il condotto che collega i reni alla vescica) con il robot. Si tratta di un approccio anche agli inizi, ma le prospettive appaiono interessanti.

«Grazie a questo robot che è il frutto delle ricerche più avanzate, è possibile muovere in modo ancora più articolato l'ureteroscopia flessibile», spiega Guido Giusti, presidente del Congresso insieme a Bernardo Rocco. «La combinazione del robot con questi strumenti flessibili digitali di ultima generazione ci permette di eseguire movimenti estremamente precisi e di azionare al meglio il laser ad olmo che viene inserito attraverso l'ureteroscopia, a tutto vantaggio di una più fine polverizzazione dei calcoli». In sintesi, quindi, il robot guida e

il laser attacca la pietra che va a stabilirsi in questo tubo elastico generando il blocco del passaggio dell'urina e le dolorose coliche. Altrettanto interessante, sempre nella logica di limitare il più possibile l'invasività del trattamento dei calcoli e ridurre il rischio di sanguinamento, è un'altra tecnica che rap-



Calcoli renali

presenta l'ultima versione della nefrolitotriassia (trattamento che mira a distruggere i calcoli) passando attraverso un forellino nella pelle. «Rispetto alla metodologia tradizionale, però, in questo caso l'accesso al rene prevede solo l'inserimento di un ago attraverso il quale si introduce sia una microfibra ottica per la visione che una microfibra laser per la litotriassia. Così, riusciamo a ottenere una polverizzazione del calcolo, con il vantaggio non indifferente di un rischio di sanguinamento praticamente azzerato».

Sul fronte della prevenzione, in ogni caso, gli esperti ricordano come l'alimentazione di chi soffre di calcoli vada sempre seguita con attenzione. Il 50 per cento dei pazienti, è a rischio di avere nuovi calcoli anche dopo il trattamento. Occorre bere molto ed evitare una dieta a basso contenuto di calcio, che fa solo aumentare il rischio di osteoporosi in chi è predisposto. Meglio invece ridurre proteine e sale e far sì che l'alimentazione sia povera di cibi ad alto contenuto di ossalati come ad esempio gli spinaci e le bietole. (fe.me.)

Changing tomorrow

Changing Tomorrow rappresenta l'impegno e la concreta volontà di Astellas di offrire ai pazienti, alle loro famiglie e agli operatori della salute la speranza di un futuro più luminoso.

I nostri sforzi sono concentrati nella ricerca e sviluppo di farmaci innovativi e affidabili nelle aree terapeutiche in cui abbiamo focalizzato la nostra esperienza e in cui rimangono esigenze mediche insoddisfatte.

Il nostro obiettivo è quello di trovare le soluzioni mediche del domani per risolvere i problemi di salute di oggi.

www.astellas.it

© Ottobre 2011 Astellas Pharma Europa Ltd CSC0481
ASTELLAS, Leading Light for Life, il logo Star, Changing Tomorrow e i nastri sono marchi di proprietà Astellas Pharma Inc. e/o delle sue entità correlate

ANTI-INFECTIVES
ONCOLOGY
TRANSPLANTATION
UROLOGY
DERMATOLOGY
PAIN MANAGEMENT

astellas
Leading Light for Life